

AMANDA

© 2022 Sara Fanigliulo

© 2022 Edizioni La Gru  
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in *Scintille*: Gennaio 2022

ISBN: 979-12-80204-17-2

In copertina: *Seem somewhat poetic*

© 2021 Omnibus

SARA FANIGLIULO

# AMANDA

EDIZIONI LA GRU



*alle mie stelle fisse*



«My candle burns at both ends;  
It will not last the night;  
But ah, my foes, and oh, my friends –  
It gives a lovely light!»

«La mia candela brucia a entrambe le estremità;  
Non durerà per tutta la notte;  
Ma ah, miei nemici, e oh, amici miei –  
dà una luce incantevole!»

(Edna St. Vincent Millay, *First fig*)





APOLOGIA DEL DISAMORE



## UN FIORE PER TE

Sono ancora troppo acerba  
per accorgermi di quando dover sbarrare  
con una diga di avvedutezza  
i discorsi che ruscello fiumiciattolo torrente  
scendono a valle delle mie labbra  
trascinando con sé  
detriti di storie incompiute.

Arriverà la vita matura  
a striarmi con le sue venature.  
Frattanto mi apro,  
mi squarcio  
al viandante distratto  
all'amore che passa e poi va.

Vulnerabile esclamando:  
un fiore per te!  
Prendimi!

SAN VALENTINO

L'amore mi sovviene sempre  
in cambio di un pezzo  
di libertà.  
Ogni cosa ha un prezzo.

Chissà se tu,  
amante che ti affanni nel mio giaciglio,  
avrà la premura  
prima di sgusciare via  
nei tuoi vestiti  
accartocciati sul pavimento,  
di indossare un po' anche i miei panni  
per lasciarmi a tua scelta e discrezione  
un briciolo di te sotto pelle  
o un briciolo di me con gli interessi  
e col tuo odore.

## MISE EN PLACE

Ho dovuto riconiugare la nostra  
prima persona plurale  
con la stessa lena con cui avevo  
ampliato casa

- senza un soldo,  
ma ho venduto volentieri i dischi -  
apparecchiato due forchette due bicchieri due piatti  
(per me sarebbe bastato un bicchiere solo  
ma temevo di seccarti le labbra)  
posticipato la sveglia di mezz'ora  
per non disturbarti  
imparato a ingollare caffè amaro  
e a non baciarti in pubblico  
a chiederti che pensi  
anche quando sembrava non pensassi a niente  
a ripeterti quanto sei bella  
una volta in più del necessario  
sincerandomi che per fiducia o esasperazione  
ci credessi un nonnulla.

Ma come si è diradata la caligine  
sono corsa al mercatino delle pulci  
per barattare metà servizio da tavola  
e un amore usato  
con due vinili e un grammofono di seconda mano.

8 MARZO

Tieniti pure i tuoi fiori  
Non ho bisogno  
che tu strappi alla terra i suoi figli  
Affinché io annaffi col sale  
la tua espiazione fallita

Così sei stato educato  
a prendere ciò che non ti appartiene  
per il gusto di eradicare,  
prima ancora che per piacere.  
Così grande è il tuo vizio originale.

Non sono appagamento contingente del tuo ego;  
il mio corpo è lo stesso tuo  
non io la tela e tu il pittore  
che con una striata di rosso decide  
quanto sono puttana stasera.

Tieniti pure i tuoi fiori,  
sollevami almeno dall'imbarazzo  
di dover giustificare alle mie iridi insofferenti  
quel polline fastidioso  
che è la tua presunta innocenza.  
L'ennesima tua violenza.

## ANALISI LOGICA

La tua innaturale carezza  
mi blandisce il pube soltanto.

Decifrato lo schema della tua grettezza  
posso almeno cedere al sollazzo.

Ma lungi dalla tua mano affettata il vezzo  
di copularmi anche la mente.

Non complemento di unione il nostro amplesso,  
piuttosto, ablativo di mezzo.